



## Fondi di solidarietà, dopo tre anni è ancora tutto fermo

di Luigi Piscitelli - 8 maggio 2015

Share **Commenti** 0



**Fondi di solidarietà** ancora al palo. A tre anni dalla loro istituzione infatti poco è cambiato. A segnalare il problema sono **Silvia Spattini** e **Michele Tiraboschi**, rispettivamente direttore e coordinatore scientifico di **Adapt**, che in un lungo articolo hanno messo in evidenza le problematiche organizzative che ancora oggi frenano l'effettiva partenza di questo istituto.

Il sistema dei fondi di solidarietà, introdotto dalla **legge Fornero** a metà del 2012, è stato istituito con l'obiettivo dell'**universalizzazione della tutela del reddito in costanza di rapporto di lavoro**. In particolare, tale sistema dovrebbe garantire un sostegno al reddito in caso di **sospensione o riduzione dell'orario di lavoro** ai lavoratori dipendenti da aziende di settori non coperti dalla normativa in materia di cassa integrazione. A oggi, però, come sottolineano i due autori, il

sistema non si può ancora considerare funzionante, sia sul versante dei fondi bilaterali che su quello residuale.

Allo stato attuale, l'unico fondo istituito ai sensi dell'art. 3 comma14 della legge n. 92/2012 è quello dell'**artigianato**, gestito direttamente dalle parti sociali e non istituito presso l'Inps. Il fondo del **trasporto pubblico** è invece l'unico costituito ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 92/2012, ora istituito formalmente presso l'istituto previdenziale.

Un'altra questione spinosa è quella che riguarda il **fondo di solidarietà residuale**. Come rilevano gli autori, benché dovesse entrare in funzione dal 1° gennaio 2014, il decreto di costituzione del fondo (Decreto 7 febbraio 2014, n. 79141) è stato emanato soltanto nel febbraio del 2014 e pubblicato in Gazzetta ufficiale il 6 giugno 2014. Successivamente, solo nel settembre dello stesso anno l'Inps ha fornito chiarimenti (cfr. circolare n. 100/2014) sugli **adempimenti procedurali**, sulla modalità di compilazione del flusso Uniemens e i dettagli per il versamento dei contributi al fondo residuale. Tuttavia, anche il fondo residuale non può essere considerato completamente funzionante. Questo potrebbe causare problemi anche ai **lavoratori potenzialmente tutelabili** ma che ancora non lo sono, poiché il fondo non ha ancora iniziato a erogare le prestazioni, testimoniando la parziale operatività dello stesso.

In definitiva, dalla disamina realizzata dai ricercatori Adapt, appare evidente che l'intero **sistema dei fondi di solidarietà bilaterale e residuale** "è stato avviato con grande difficoltà, molto probabilmente per l'impreparazione e l'inerzia di tutti gli attori che svolgono un qualche ruolo nel sistema, e senza dubbio non si può che ritenere al momento un'opera incompiuta, che però ha assoluta necessità di funzionare per garantire almeno una parziale estensione delle tutele del reddito in costanza di rapporto di lavoro a quei lavoratori esclusi".

Leggi il bollettino Adapt "**Fondi di solidarietà: ancora molte incertezze**".

Luigi Piscitelli

@L\_Piscitelli



e ricevi settimanalmente gli articoli di MySolution|Post selezionati per te



La tua nuova auto a partire da

149€



Il Noleggio a lungo termine, la soluzione per te o per il tuo business

MILANO 4 GIUGNO 2015

**Modello Unico 2015**

MySolution

via Salla Conference Studio La Scala  
via Coroglio 41 20133 Milano